

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Docente lega tre alunni alla sedia e ne fa cadere un quarto? Se è vero, è sconcertante

In data odierna dal portale Ticinonline si apprende che nel Comune di Collina d'Oro un docente di scuola elementare avrebbe legato tre alunni alla sedia.

Come riporta l'articolo, prendendo spunto dalle dichiarazioni rilasciate dalle madri di questi alunni, il docente avrebbe pure - si legge - fatto cadere a terra un quarto allievo "con un calcio alla sedia" (testuali parole virgolettate e attribuite alla madre dell'alunno).

Dichiarazioni che raccontano fatti gravi, che meritano una verifica immediata nell'interesse di tutti. La scuola infatti merita di essere tutelata anche nella sua immagine, pure in rispetto della stragrande maggioranza dei docenti.

Dei fatti - stando all'articolo che riprende nuovamente dichiarazioni della madre - vi sarebbero pure le prove in un referto medico che attesterebbe la botta presa dall'alunno alla seconda, terza e quarta vertebra.

Ma soprattutto l'intera vicenda sarebbe pure già stata denunciata da cinque madri agli agenti della Polizia di Lugano ed alla Magistratura.

Tutte cose che ci si augura vengano chiarite al più presto.

Il condizionale è d'obbligo finché la vicenda non sarà chiarita e la presunzione d'innocenza va garantita, ma la notizia, triste, è preoccupante e rischia di mettere in cattiva luce l'operato della stragrande maggioranza dei docenti e l'istituzione scuola stessa.

Ma purtroppo non bastano i fatti riportati sopra - e come indica ancora Ticinonline - facendo capo nuovamente alle dichiarazioni delle madri, il docente avrebbe pure già adottato in passato modalità simili.

E a sostegno di ciò l'articolo riprende pure le dichiarazioni del sindaco locale, con cui si conferma una multa in passato per, si legge, "più o meno cose del genere".

Storia eclatante che se totalmente vera rappresenterebbe un fatto grave e mostrerebbe la necessità d'intervenire per il futuro.

Alla luce di questo articolo del portale Ticinonline e delle rispettive dichiarazioni, che se confermate rappresenterebbero un episodio grave che è giusto chiarire pubblicamente, vista la diffusione dell'intera vicenda, e tenuto conto del ruolo di vigilanza del Governo e del DECS, chiedo al Consiglio di Stato:

1. I gravi fatti descritti dall'articolo corrispondono al vero?
2. È vero che il docente in questione era già stato sanzionato per "più o meno cose del genere" come riporta l'articolo citando il sindaco del Comune?
3. Quanti casi simili, si sono verificati in Ticino negli ultimi 10 anni?
4. Anche per l'importante ruolo che il Cantone ricopre nella tutela dei minori, oltre che per il ruolo di vigilanza esercitato dal Governo, come intende intervenire il lod. CdS per tutelare i minori da situazioni simili?

Michele Guerra

